

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
84006890481	Comune di Prato	Simonetta	Fedeli	25/11/1963	Segretario Generale	05/02/2018	NO						

ID	Domanda	Risposta (<i>Max 2000 caratteri</i>)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il PTPC 2018-2020, adottato congiuntamente da Comune e Provincia di Prato in attuazione della rinnovata convenzione per la gestione associata della sede di segreteria, ha conseguito un buon livello di attuazione da parte di entrambi gli enti. L'efficacia del piano è principalmente derivata dall'adozione di procedure di individuazione e gestione del rischio insito nei processi e nelle attività dei due enti dotate di quella concretezza e flessibilità necessarie a renderle adeguate e funzionali alla loro diversa realtà dimensionale ed organizzativa.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il ruolo del RPCT, prevalentemente concentrato nell'impulso al raggiungimento di livelli sempre maggiori di efficacia nell'attuazione del PTPC, si è tradotto in continue azioni di monitoraggio e coordinamento in sinergia con i vari servizi dei due enti. Ciò ha comportato l'adozione di alcune modifiche (adottate rispettivamente con D.G.C. n. 223/2018 e Atto del Presidente della Provincia n. 88/2018) al piano stesso nel corso dell'anno volte a migliorarne la funzionalità e l'applicabilità al contesto degli enti. Il RPCT ha, inoltre, promosso la partecipazione a interventi formativi di interesse trasversale e specifici al tema dell'anticorruzione, individuandone egli stesso i contenuti. Con la sua attiva partecipazione agli eventi formativi ha contribuito a tradurre in concreti e attuativi i concetti relativi ai principi previsti dal piano.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.
Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		

2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Le difficoltà riscontrate nell'attività di monitoraggio delle misure di attenuazione del rischio individuate nel PTPC 2018-2020 riguardano il Comune piuttosto che la Provincia di Prato data la maggiore realtà dimensionale e organizzativa dell'uno rispetto a quella dell'altra. Il sistema di controllo articolato sui due livelli (uno di primo livello a cura dei dirigenti di servizio tenuti a n. 2 rilevazioni annuali tramite procedura informatica; l'altro di secondo livello che integra i due report dirigenziali con le risultanze delle verifiche derivanti dall'attività di auditing interno sugli atti amministrativi, sulla sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell'ente e sul rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti partecipati dal Comune di Prato) è rimasto sostanzialmente invariato nel PTPC 2018-2020 rispetto ai piani precedenti scontando ancora le difficoltà legate alla mancata totale automazione del sistema dei controlli sull'attuazione delle misure di gestione del rischio da parte dei dirigenti. La creazione di ulteriori automatismi di monitoraggio consentirebbe, infatti, in analogia a quanto già accade per le misure in materia di rotazione del responsabile del procedimento, affidamenti diretti, proroghe, rinnovi, varianti in corso d'opera, di superare l'autoreferenzialità che ancora in parte connota l'attività di verifica sulla sostenibilità delle misure previste dal piano.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		

2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Come già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti sono integrati nel sistema di verifica e monitoraggio su due livelli previsto dal vigente PTPC anche gli strumenti di controllo quali quello di di regolarità amministrativa ex-post, l'analisi della sezione del sito web denominata “Amministrazione Trasparente”, nonché il monitoraggio sull’avvenuta attuazione delle disposizioni della L. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 da parte delle società controllate e le attività ispettive.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	La mappatura dei processi e delle attività di competenza del Comune e Provincia, accorpati ove possibile in macro-processi e corredati di relativa valutazione del rischio, già effettuata negli anni precedenti, è stata oggetto di revisione in sede di stesura del PTPC 2018-2020 portando all’introduzione dei tre processi legati all'accesso agli atti ex L. 241/1990, all'accesso civico comune e all'accesso civico generalizzato.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		

2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Due i fattori di forza che caratterizzano il modello di gestione del rischio adottato nel PTPC 2018-2020 e che contribuiscono all'efficacia complessiva del piano stesso: da un lato le caratteristiche di concretezza, funzionalità e rispondenza al contesto interno ed esterno delle misure di attenuazione e prevenzione; dall'altro l'adozione di un modello congiunto Comune/Provincia.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)	X	Provincia di Prato
2.G.2	No		
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	x	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	Invariata rispetto agli anni precedenti la procedura prevista nel PTPC 2018-2020 per la raccolta delle segnalazioni da parte della società civile su fatti e comportamenti riguardanti Comune e Provincia di Prato, in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione per l'uso a fini privati delle funzioni pubbliche.
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	

3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Confermate nel PTPC 2018-2020 le misure specifiche, già previste negli anni precedenti, con riferimento all'area di rischio “Contratti Pubblici” e “Programmazione Urbanistica” (quest'ultima solo per il Comune). Nel primo caso trattasi delle misure adottate in conseguenza dell'aggiornamento al PNA 2015 n. 36 (Attestazione commissari di gara su assenza interessi personali in relazione all'oggetto della gara), 37 (Specificazione nella determina a contrarre dei criteri di affidamento nelle procedure negoziate e affidamenti diretti), 38 (Rilascio dichiarazioni ex art. 84 Codice Contratti da parte dei commissari di gara esterni all'A.C.) e 40 (Acquisizione dichiarazioni dei commissari di gara su insussistenza cause di incompatibilità con aggiudicatario e secondo classificato per contratti di importo > 100.000 euro), allo scopo di assicurare la massima trasparenza dell'azione amministrativa e prevenire eventuali situazioni di conflitto di interesse nella gestione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. Nel secondo caso trattasi di misure introdotte allo scopo di prevenire la partecipazione ai processi di pianificazione di soggetti con interessi propri o rappresentativi di gruppi di interessi e rendere chiara e trasparente l'attività istruttoria legata al processo di valutazione delle osservazioni al Piano Regolatore Comunale.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)	X	Tutte le misure previste dal PTPC 2018-2020 sono frutto di elaborazione congiunta tra Comune e Provincia di Prato.
3.D.2	No		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all’anno 2018		

4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	Pur non prevedendo il PTPC 2018-2020 alcuna particolare misura di informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, per quanto riguarda il Comune, nell'ambito dell'attività di controllo svolta nel 2018 dal Responsabile per la Trasparenza sono state effettuate verifiche mensili sul corretto utilizzo degli automatismi di pubblicazione introdotti nel 2017 tramite la procedura di gestione atti con riferimento alle sottosezioni “Consulenti e collaboratori”, “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” “Informazioni sulle singole procedure” (con riferimento ai dati di cui all'art. 1, comma 32, L. 190/2012), “Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura” (con riferimento agli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile e agli affidamenti in house).
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X	Nell'anno 2018 è pervenuta un'unica richiesta di accesso civico semplice che non ha comportato alcun adeguamento nella pubblicazione dei dati.
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	Le richieste sono state 2, di cui una inerente il settore della Polizia Municipale e l'altra il settore della trasparenza con riferimento al numero di richieste di accesso civico generalizzato presentate da soggetti giuridici diversi dalle persone fisiche.
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Patrimonio, Polizia Municipale, Staff Comunicazione e Partecipazione
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		

4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Oltre ai due monitoraggi svolti dal Dirigente dell'Unità di Staff Comunicazione e Partecipazione ai fini delle rendicontazioni semestrali previste dal vigente PTPC riguardanti l'intera sezione Amministrazione Trasparente, nell'ambito della generale attività di verifica e di controllo del Responsabile per la Trasparenza, sono stati svolti i controlli puntuali sulle sottosezioni di cui al precedente punto 4.A e una mappatura completa sul rispetto degli obblighi di pubblicazione cui ha fatto seguito l'adozione di alcune azioni di modifica/integrazione.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Pur ritenendo il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza complessivamente buono, si ritiene che alcuni miglioramenti potrebbero essere introdotti in materia di tempestività delle pubblicazioni attraverso una ulteriore implementazione delle procedure di automazione del flusso dati tali da consentire l'adempimento in automatico di alcuni degli obblighi di pubblicazione ancora gestiti manualmente.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	Gli eventi formativi organizzati sono stati: 1) “Il nuovo regolamento privacy – Gli adempimenti per le pubbliche Amministrazioni” in data 30 maggio 2018; 2) “Trasparenza e accesso civico generalizzato. Origini storico-culturali, uso della checklist per la gestione delle istanze, esercitazione su casi” in data 14 novembre 2018
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		

5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Barusso Formazione – Associazione Spazioetico
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all’appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		I contenuti sono stati approfonditi e mirati al pubblico di riferimento. Sono stati realizzati esempi concreti e ben sviluppati e le metodologie didattiche applicate sono risultate appropriate come confermato dai positivi risultati delle indagini di customer's satisfaction rivolte ai partecipanti agli eventi formativi. L'appropriatezza dei destinatari è, invece, garantita dal fatto che i partecipanti sono individuati di volta in volta dai dirigenti di servizio in base alle funzioni ricoperte e agli argomenti approfonditi.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		956
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		16
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		940
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	111
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all’anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all’anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì	X	In data 1 marzo 2018 sono entrate in vigore alcune ulteriori modifiche apportare alla struttura organizzativa dell'ente. Trattasi di modifiche adottate nel rispetto dei principi cardine del riassetto della macchina comunale già intrapreso ovvero chiaro riparto delle funzioni, dei poteri e delle responsabilità connesse.
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		

7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Le dichiarazioni rese da tutti gli interessati hanno contenuto negativo cioè affermano l'inesistenza di situazioni di inconferibilità, per cui, non essendo noti all'ente fatti contrastanti con tali dichiarazioni, non si è ritenuto di dover effettuare verifiche in tal senso. Singole e puntuali verifiche vengono, comunque, compiute in occasione di eventuali richieste di autorizzazione all'espletamento di incarichi extra-istituzionali.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Le dichiarazioni rese da tutti gli interessati hanno contenuto negativo cioè affermano l'inesistenza di situazioni di incompatibilità, per cui, non essendo noti all'ente fatti contrastanti con tali dichiarazioni, non si è ritenuto di dover effettuare verifiche in tal senso. Singole e puntuali verifiche vengono, comunque, compiute in occasione di eventuali richieste di autorizzazione all'espletamento di incarichi extra-istituzionali.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		

9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato	X	Per l'invio delle segnalazioni è attivo l'indirizzo di posta elettronica dedicato anticorruzione@comune.prato.it, le cui modalità di funzionamento, insieme alle misure di tutela del segnalante e altre misure organizzative, sono state definite con disposizione del Segretario Generale n. 4 del 07.10.2015 avente ad oggetto "Segnalazioni ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 – Atto organizzativo". Tale sistema sarà oggetto di revisione nel PTPC 2019-2021 all'esito delle verifiche per l'utilizzo della piattaforma messa a disposizione gratuitamente da ANAC.
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D. 1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	

10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Si ritiene che il sistema di tutela del dipendente che segnala gli illeciti adottato dal Comune Prato con disposizione del Segretario Generale n. 4/2015 sia potenzialmente idoneo ad assicurare una effettiva tutela sia del segnalante che del contenuto della segnalazione. Un ulteriore miglioramento in tal senso sarà raggiunto con l'utilizzo della piattaforma per l'invio delle segnalazioni della piattaforma messa a disposizione da ANAC in attuazione della L. 30 novembre 2017, n. 179 e dalle linee guida n. 6/2015. La piattaforma andrà, infatti, a sostituire la casella di posta elettronica dedicata attualmente in uso,anticorruzione@comune.prato.it, e consentirà la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità del RPCT di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		

11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Per quanto riguarda le modalità di elaborazione e adozione del Codice si rinvia alla relazione RPCT 2015.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	3
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		Non sono state applicate sanzioni perché i procedimenti sono sospesi
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		

12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	7
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell’art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall’avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell’affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		

13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate	X	Nessun suggerimento circa l'adozione di eventuali misure anticorruzione è pervenuta da parte di soggetti esterni all'amministrazione in occasione della consultazione che annualmente viene effettuata in sede di aggiornamento del P'TPC. Nel corso dell'anno sono, invece, pervenute alcune richieste di approfondimento da parte di un soggetto esterno all'amministrazione identificatosi con il solo nome, attualmente all'esame del RPCT per la sostanziale non chiarezza delle questioni poste.
13.D.3	No		
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Come già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti si ritiene che la possibilità di dialogo tra dipendenti, cittadini ed amministrazione su fatti e/o comportamenti dai quali, indipendentemente dalla loro rilevanza penale, emerga un malfunzionamento dell'azione amministrativa, contribuisca fortemente all'efficacia del nostro sistema di prevenzione della corruzione e al raggiungimento di quegli obiettivi di trasparenza e accountability che ne sono alla base e che costituiscono espressione del diritto prioritario di ogni cittadino di essere informato sull'operato della pubblica amministrazione e di ricevere risposte alle richieste e ai suggerimenti presentati.